

Bio-On S.p.A

Sede in Via Dante Alighieri 7/B -
40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Capitale sociale Euro 188.252,76 sottoscritto e versato.

Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari ad Euro 11.839 migliaia.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo Bio-On Sp.A. (di seguito anche "Bio-On", la "Società" o la "Capogruppo") e dalle società controllate Bio-On Plants Srl. e Lux On S.r.l.

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On relativo al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali").

I soci di riferimento della Capogruppo sono la società Capsa S.r.l che detiene il 47,81% del Capitale Sociale di Bio-On S.p.A. ed i Signori Marco Astorri e Guido Cicognani che possiedono il 6,60% ciascuno del Capitale Sociale di Bio-On S.p.A.; il 36,99% delle azioni sono collocate sul mercato AIM Italia.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

Il Gruppo ha sviluppato un processo esclusivo ed in continuo sviluppo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti e co-prodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo da biodiesel, amidi e glucosio, sughi zuccherini, datteri, ecc.).

I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri contemporaneamente di origine naturale (biobased) e completamente biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.) avendo

prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime, sia per creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità, e non solo, rappresenta la principale funzionalità d'uso come nel settore cosmetico per sostituire prodotti come il Polimetilmetacrilato, o il Nylon o il Polietilene. In questo settore sono stati raggiunti molti risultati nel corso degli ultimi 12 mesi e molte formule cosmetiche sono oggi pronte per essere lanciate sul mercato. Il campo di applicazione dei PHAs, grazie alla sua compatibilità con l'organismo umano, si sta progressivamente affermando oltre che nel settore del bio-medicale, anche per un suo utilizzo nel campo dell'alimentazione umana (a scopo prevenzione) e animale (con una potenziale ricaduta sulla riduzione dell'uso di antibiotici), la cosiddetta "nutraceutica" settore appunto nel quale Bio-On è molto focalizzata con la propria attività di ricerca e sviluppo.

Si desidera inoltre segnalare altri importanti settori di applicazione del PHA, quali la *bio remediation* che consente di sviluppare soluzioni più efficaci ed *environmentally friendly* per la pulizia dei mari e dei terreni da inquinamento da idrocarburi.

Le bioplastiche in genere stanno riscontrando una fase di forte crescita e affermazione sul mercato più ampio delle plastiche che a sua volta è un mercato enorme in termini di volumi, un mercato globale in crescita costante. In particolare, sta aumentando esponenzialmente la richiesta di bio polimeri speciali il più delle volte non ottenibili dal normale processo produttivo che sfrutta sotto prodotti petroliferi.

Le variazioni nella struttura del Gruppo intraprese nel corso dell'esercizio 2017 con la costituzione delle società a controllo congiunto Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A (già Ooz S.p.A.), e proseguite nel 2018 con la costituzione della controllata Lux On S.r.l. , della società a controllo congiunto AMT Labs S.p.A e della collegata U-Coat S.p.A., è destinata ad accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs naturale e biodegradabile al 100 %, con lo scopo di rendere più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Le suddette società, come già esposto, nascono quindi dalla necessità di segregare applicazioni ad alto valore aggiunto in società dedicate allo sviluppo del settore di mercato, società che vedono le partecipazioni finanziarie e industriali di leader di settore che possono creare sinergia con i mercati di riferimento e dare impulso al piano industriale di ciascuna società specifica.

In particolare, per Bio-On, questi investimenti hanno avuto e avranno come ritorno sia una up-front fee (Euro 44.500 migliaia nel 2018) per la concessione alle NewCo del diritto d'uso dell'applicazione e dei brevetti eventualmente sotesi, sia il riconoscimento di importi variabili differiti che saranno retrocessi a Bio-On a fronte delle attività industriali e di servizi che le singole NewCo adotteranno per la loro crescita e affermazione sul mercato.

Si ricorda che la proprietà delle applicazioni e dei brevetti rimarrà in capo a Bio-On e che il successo delle NewCo, oltre a creare valore stand alone, contribuirà in ricaduta ad aumentare i volumi di business di Bio-On nella concessione di nuove licenze per la realizzazione di impianti dedicati.

La realizzazione dell'impianto produttivo di Bio-On della capacità di 1.000 ton/anno di micro-polveri di PHA si è conclusa nei primi mesi del 2019, rispetto all'iniziale previsione stimata entro il 2018 e con un costo superiore al primo stanziamento di inizio progetto di circa 20 milioni di Euro.

Le ragioni di questi scostamenti, costi e data di completamento, sono la conseguenza di una decisione presa dalla Società in corso d'opera di riprofilare il perimetro dell'investimento.

Infatti, durante il periodo di costruzione dell'impianto, la Società ha messo a punto nuove applicazioni e depositato nuovi brevetti afferenti settori avanzati in cui le microplastiche prodotte dall'impianto potranno trovare uno sbocco molto interessante di mercato.

Queste nuove opportunità, incentrate soprattutto sul biomedicale e sull'alimentazione umana e animale, hanno indotto la Società ad adeguare l'impianto in fase di costruzione per renderlo idoneo a servire questi nuovi settori di altissimo valore aggiunto e prezzo.

L'adeguamento in corso d'opera del progetto ha quindi comportato un riadeguamento del progetto con conseguenti extra costi di investimento e allungamento dei tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi iniziali, che non hanno tuttavia impedito alla Società di produrre e lanciare sul mercato nuovi ed importanti prodotti nel settore cosmetico e dell'arredamento.

Si desidera da ultimo segnalare che l'attuale esposizione sui crediti è prevista ridursi significativamente entro l'esercizio in corso per allinearsi con i valori fisiologici di settore legate alla tipologia dell'IP business model adottato dalla Società.

I pagamenti delle licenze infatti seguono, nella media, uno schema di incassi che prevede il pagamento del 50% circa delle fee di licenza entro i primi 10-12 mesi dall'entrata in vigore dei contratti, mentre il restante 50% è incassato in più tranche entro i successivi 12 mesi.

Gli ultimi contratti di licenza seguono di fatto questo schema mentre per le licenze concluse negli anni precedenti sono state concesse speciali dilazioni ai clienti per consentire loro di validare mercati di sbocco dei prodotti e soluzioni tecniche integrate con le loro infrastrutture. L'esaurirsi di queste attività svolte dai clienti prevista nei prossimi mesi consentirà l'incasso di quote importanti di crediti arretrati.

L'avvio e la normalizzazione dei progetti di PHA dei vari licensees, che dovrebbero ragionevolmente ottenere i finanziamenti nei prossimi mesi, consentirà la regolarizzazione dei flussi di cassa in linea coi criteri di settore già esposti nel documento di ammissione alla quotazione in borsa del 2014.

Per quanto concerne invece le up-front fees legate alle concessioni verso le nuove società di scopo (NewCo) si desidera segnalare che una quota di pagamenti (Euro 12 milioni) è già avvenuta nel periodo precedente la pubblicazione del bilancio e coinvolge gli accordi che sono stati sottoscritti negli ultimi giorni dell'anno 2018.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Dante Alighieri 7/B – San Giorgio di Piano (BO), ove risiedono parte degli uffici e nelle seguenti sedi secondarie:

- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8 - Bentivoglio (BO)
- Impianto per la produzione Comune di Castel San Pietro Terme – Bologna, Località Gaiana.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma negli ultimi mesi dell'anno si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti e continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno.

Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine. Sulle prospettive globali gravano inoltre i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit. Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre infatti la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, l'attività è diminuita nell'ultimo periodo. A questo indebolimento ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della

spesa delle famiglie. La debolezza della crescita dell'Italia rispetto a quella delle altre grandi economie dell'area euro non sembra tuttavia derivare da pressioni sul costo del lavoro (cresciuto del 2,4 per cento nell'ultima parte dell'anno), né da una sfavorevole evoluzione dei prezzi (cresciuti meno che in Germania).

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno anche se il rallentamento del commercio globale ha influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri. Nel complesso il 2018 ha visto rallentare le esportazioni, in valore e volume, in tutti i principali paesi europei e il contributo fornito alla crescita dalla domanda estera netta è stato quasi ovunque modesto. Nel 2018 il fatturato manifatturiero è cresciuto del 3,2 per cento, in decelerazione rispetto all'anno precedente, e all'incremento hanno contribuito sia la componente esportata sia quella interna. L'aumento del fatturato ha riguardato quasi tutti i settori manifatturieri, ad eccezione degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto.

Anche nei servizi di mercato, il 2018 (soprattutto nel secondo semestre) ha visto ridimensionarsi i segnali di consolidamento della ripresa ravvisati nel 2017: il fatturato è cresciuto del 2,0 per cento a fronte del +3,2 per cento dell'anno precedente. I settori più avanzati (e produttivi) dell'industria e dei servizi italiani ricoprono un ruolo di centralità sia nelle relazioni con l'estero sia in quelle interne, soprattutto nel caso delle esportazioni verso Germania e Stati Uniti.

La manifattura a medio-alta tecnologia è molto connessa con tutti i comparti esteri, incluso il terziario avanzato. Sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito mantenendo tuttavia l'occupazione sostanzialmente stazionaria mentre è proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in nella prima parte dell'anno anche se in prospettiva il costo del credito dovrebbe subire un rialzo e le condizioni di accesso da parte delle imprese meno favorevoli.

La proiezione della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza per effetto di dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese, le prospettive di rallentamento del commercio mondiale.

Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono stimate in crescita rispetto ai valori attuali dello 0,9 e dell'1,0 per cento, mentre l'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione. Nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Le bio-plastiche attualmente rappresentano nel suo complesso, cioè senza distinzione fra le diverse tipologie, circa l'1% sul totale del materiale plastico complessivo annualmente prodotto, a conferma del potenziale di crescita di questo specifico settore ed entro il 2021 è atteso un significativo incremento del mercato ad un tasso annuo di crescita di circa il 20%, valore decisamente superiore a quello delle plastiche tradizionali il cui tasso di crescita atteso per lo stesso periodo è valutato al 3-5% anno.

Come noto a molti operatori di settore, il rapporto fra plastiche classificate come bio-based, cioè originate da fonti rinnovabili ma non biodegradabili, rispetto a quelle più virtuose che oltre ad essere bio-based sono anche biodegradabili, è aumentato fortemente in questi anni a favore di quest'ultime che si sono attestate su un valore superiore al 40% del totale delle bio-plastiche.

Il positivo trend di crescita delle plastiche biodegradabili, rispetto a quello complessivo del comparto bio-plastiche conferma da un lato la sensibilità del mercato verso una sostituzione progressiva della plastica tradizionale con prodotti rinnovabili e dall'altro, particolare, il forte interesse verso plastiche ad impatto zero sull'ambiente che solo una intrinseca biodegradabilità totale può effettivamente garantire.

La spinta alla crescita arriva da nuovi materiali più performanti, quali appunto il PHA (poliidrossialcanoati) che rappresenta uno dei principali driver di questa crescita nel campo delle materie plastiche biodegradabili a base biologica. I PHA sono una famiglia importante di polimeri che ha richiesto una certa fase di sviluppo e che oggi finalmente entra sul mercato su scala commerciale, con una capacità di produzione destinata secondo le stime ad aumentare vertiginosamente nei prossimi cinque anni.

I PHA sono poliesteri al 100% a base biologica, biodegradabili e presentano una vasta gamma di proprietà fisiche e meccaniche a seconda della loro composizione chimica.

Recenti studi e valutazioni indicano che il PHA crescerà molto di più rispetto agli altri biopolimeri e che dovrebbe raggiungere un livello di utilizzo pari a 160.000 ton/anno già a partire dal 2020-2021.

Anche le capacità produttive del PLA dovrebbero crescere del 50%, cioè ad un tasso più contenuto rispetto ai PHA ma pur sempre interessante, entro il 2023 rispetto al 2018. È questo un materiale molto versatile con discreta proprietà barriera che, assieme alle caratteristiche di trasparenza, lo rendono ideale in diverse applicazioni del settore packaging.

Le materie plastiche a base biologica non biodegradabili, comprese le soluzioni a base biologica PE (polietilene) drop-in e il PET bio-based (polietilene tereftalato), così come la PA (poliammide) a base bio, costituiscono attualmente circa il 50% delle capacità globali di produzione di bio-plastiche.

Si prevede che la produzione di PE bio-based continuerà a crescere in Europa nei prossimi anni, mentre quella del PET a base biologica, che pure si prospetta in aumento, negli anni scorsi non ha mantenuto il tasso di crescita anticipato. Le nuove normative in fase di introduzione prevederanno l'introduzione di una importante componente di PET riciclato nel prodotto fresco e questo dovrebbe contenere la crescita di questo prodotto, soprattutto relativamente al settore delle bottiglie.

Il packaging si conferma il settore che assorbe la maggiore domanda di bioplastiche con quasi il 60% del mercato totale nel 2018, seguito da tessile, dal settore dei beni di consumo e dell'automotive. I dati confermano anche che i materiali bioplastici sono già utilizzati in molti settori, compresa l'agricoltura e orticoltura, l'elettronica e le costruzioni. In prospettiva, i settori delle applicazioni per i giocattoli, l'arredamento, gli additivi speciali, le miscele plastiche e la cosmetica rappresentano la grande opportunità di crescita e di affermazione dei PHAs, oltre naturalmente ad altre innumerevoli applicazioni dove la biodegradabilità naturale a temperatura ambiente e la biocompatibilità di questo biopolimero possono essere le funzionalità d'uso per settori quali il "nouvel food", i fertilizzanti e il biomedicale.

Nell'ottica dello sviluppo delle capacità regionali, l'Asia rimane un importante centro di produzione con oltre il 50% delle bio-plastiche attualmente prodotte. Un quinto della capacità produttiva si trova in Europa e tale quota è destinata a crescere fino al 25% entro il 2022, grazie anche all'impegno della Commissione europea nella direzione della transizione ad un modello di economia circolare che dovrebbe contribuire ad accelerare il ritmo di crescita e lo sviluppo del settore delle bio-plastiche in Europa. Il Nordamerica e il Sudamerica contribuiscono alla produzione mondiale di bio-plastica rispettivamente con un 15% e 10%.

Negli ultimi dieci anni l'industria delle bio-plastiche è fiorita e si è sviluppata in un settore innovativo in rapida crescita, per cui stiamo assistendo a un numero crescente di grandi marchi che passano da materie prime fossili a materiali a base biologica o all'offerta di soluzioni biodegradabili per i loro prodotti, in risposta alla crescente domanda dei consumatori di prodotti più sostenibili e ad un generalizzato cambiamento nella consapevolezza sull'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente. L'industria delle bio-plastiche è in grado di soddisfare l'incremento della domanda grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo realizzate da molte piccole e grandi aziende innovative che concentrano la loro forza sulla realizzazione di prodotti a base biologica progettati sulla base di un'idea economia circolare.

Comportamento della concorrenza

In Italia, nel 2018, il settore delle bio-plastiche ha riportato, sulla base di dati preliminari, un fatturato pari a 450 milioni di euro; le aziende operanti nel settore sono circa 150, va però fatta un'importante distinzione tra i produttori della materia prima e i trasformatori, le società che cioè dalla materia prima creano i prodotti finali, come i sacchetti o i bicchieri in bioplastica. Nello specifico, in Italia i produttori sono circa 15, mentre tutti gli altri sono trasformatori e di queste 135 aziende, "la maggior parte" produce sacchetti.

La dinamica positiva che sta interessando il comparto dei biopolimeri potrà dare un'ulteriore spinta ai conti di realtà quali Bio-On, che ha tra i propri prodotti di punta la PHA, bioplastica ottenuta a partire da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile, adatta a sostituire i polimeri tradizionali ottenuti a partire dagli idrocarburi e dotata di adeguate proprietà termomeccaniche. Bio-On, con il suo prodotto e con le tecnologie produttive sviluppate, si dimostra pronta a competere nei mercati globali e a cogliere le opportunità che stanno sorgendo dall'implementazione delle politiche finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia e ai nuovi impulsi legati al sostegno dell'economia circolare.

Per quanto riguarda la potenziale concorrenza di Bio-On, si conferma che non esistono al momento aziende dotate di una tecnologia PHA avanzata e tale da poter competere con Bio-On e al tempo stesso il modello di business adottato da Bio-On la rende di fatto una azienda unica nel settore che può quindi garantirsi un vantaggio competitivo duraturo anche nei prossimi anni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo.

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018:

(i) Vengono costituite nel corso dell'esercizio le seguenti società di scopo (NewCo) dedicate alla promozione, allo sviluppo e alla progressiva affermazione sul mercato di nuove applicazioni in settori avanzati messe a punto da Bio-On:

- U-COAT, dedicata al mercato dei fertilizzanti, principalmente urea, con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno che consente anche di ridurre le dispersioni di fertilizzante nell'ambiente. L'ingresso nella società di scopo di Maire Tecnimont, leader nella realizzazione di impianti di fertilizzanti, potrà garantire la diffusione a livello mondiale di questa soluzione tecnologica innovativa.
- AMT Labs nasce per studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco che, grazie alla tecnologia Bio-On, diventeranno eco sostenibili e biodegradabili al 100%. GimaTT, partner industriale di Bio-On in questa iniziativa e leader nel settore delle macchine per il confezionamento di sigarette, consentirà di creare importanti sinergie per dare impulso allo sviluppo di questo importante settore.
- Lux-on, la società in partecipazione con il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, costituita con l'obiettivo di rivoluzionare la produzione di biopolimeri PHAs utilizzando anche CO₂ (anidride carbonica) catturata dall'atmosfera e producendo energia senza l'utilizzo di fonti fossili. Le future produzioni di PHA con questa nuova tecnologia consentiranno di far fronte alla futura significativa domanda di PHA trainata dal settore strutturale.
- ELOXEL (elettronica organica per l'elettronica) creata da Bio-On per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica e per permettere ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie. Kartell affianca Bio-On in questa iniziativa in qualità di partner strategico.
- ZEROPACK, la nuova società creata da Bio-On, sfrutterà i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore ortofrutticolo attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere a tutti i distributori di servire la clientela con prodotti sostenibili e amici dell'ambiente.

(ii) Bio-On inaugura in Italia il primo impianto per la produzione di bioplastiche speciali. Con il proprio impianto da 1.000 ton/anno di microplastiche in PHA, naturali e biodegradabili al 100%, Bio-On può così avviare una produzione dedicata di specialità, atta principalmente (e non solo) a creare uno standard di riferimento del prodotto e rendere disponibile sul mercato i primi prodotti di PHA, accelerandone la loro progressiva affermazione. L'ulteriore richiesta di prodotto prevista dai piani di sviluppo dei principali clienti di Bio-On, sarà garantita dall'entrata in produzione degli impianti in corso di realizzazione da parte degli stessi, che dispongono della licenza concessa da Bio-On.

(iii) Bio-On concede in licenza al gruppo russo TAIF la tecnologia per produrre bioplastica in Russia a partire da melasso da barbabietola. L'accordo, del valore di 17,6 milioni di euro, rappresenta un passaggio di primaria importanza nell'ambito

delle relazioni tecnologiche e commerciali fra Italia e Russia. L'impianto da 10.000 ton/anno ed è previsto entrare in produzione nel 2021, contribuendo alle future disponibilità di PHA sul mercato.

(iv) Unilever e Bio-On avviano una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti per l'igiene e cura della persona che garantiscono un ridotto o nullo impatto ambientale.

(v) In collaborazione con i clienti, sono state effettuate con successo le prime fermentazioni di PHA allo scopo di generare quantitativi di prodotto nel corso dell'esercizio secondo l'iter di avanzamento previsto dagli accordi di partnership.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo grazie ai risultati soddisfacenti ottenuti attraverso il processo di segregazione delle tecnologie in società specificatamente costituite (Progetto *Beacon Companies*) mediante contratti di concessione in uso perpetuo di specifici know how legati allo sviluppo e allo sfruttamento di applicazioni innovative che garantisce da un lato il successo di uno sviluppo coerente del settore e/o dell'applicazione sul mercato e dall'altro la piena titolarità delle proprietà intellettuali a Bio-On stessa e il beneficio di importi variabili differiti. Il valore complessivo dei contratti di concessione d'uso alle JVs ammonta a complessivi Euro 44.500 migliaia.

La Società ha altresì proseguito l'attività di concessione delle licenze per la realizzazione degli impianti di produzione del PHA (5.100 migliaia) oltre ad attività di predisposizione di studi di fattibilità e ricerca per conto di terzi.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati del Gruppo al 31 dicembre 2018, raffrontati con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda il valore della produzione, il margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	50.724.631	10.753.203
Margine operativo lordo	42.257.303	6.664.966
Risultato prima delle imposte	9.580.229	6.434.533

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello del medesimo periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Ricavi netti	50.346.519	10.080.722	40.265.797
Proventi diversi	378.113	672.481	(294.368)
Costi esterni	(5.785.069)	(2.497.352)	(3.287.717)
Valore Aggiunto	44.939.563	8.255.851	36.683.712
Costo del lavoro	(2.682.260)	(1.590.885)	(1.091.375)
EBITDA	42.257.303	6.664.966	35.592.337
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.637.624)	(296.177)	(2.341.447)

EBIT	39.619.679	6.368.789	33.250.890
Proventi e oneri finanziari	(30.039.450)	65.744	(30.105.194)
Risultato prima delle imposte	9.580.229	6.434.533	3.145.696
Imposte sul reddito	2.351.407	(1.201.967)	3.553.374
Risultato netto	11.931.636	5.232.566	6.699.070

Il Gruppo Bio-On ha conseguito Ricavi netti al 31/12/2018 per Euro 50.347 migliaia, rispetto ad Euro 10.081 migliaia dell'esercizio precedente (+399%) grazie alla concessione dei diritti d'uso alle JV e alla collegata di cui si è parlato nelle premesse della presente Relazione; il valore della produzione evidenzia un incremento di Euro 39.971 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 10.753 al termine dell'esercizio precedente ad Euro 50.725 al 31 dicembre 2018.

Nei ricavi delle vendite, che come detto, ammontano ad Euro 50.347 migliaia alla data del 31 dicembre 2018, sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo, nella fattispecie:

- attività di studi di fattibilità per conto di clienti per Euro 747 migliaia al netto dell'avanzamento dei contratti di ricerca commissionati dai clienti negativo per Euro 199 migliaia;
- cessione di licenze per Euro 49.600 migliaia.

Il Valore Aggiunto mostra un incremento del 444% da Euro 8.256 al 31/12/2017 ad Euro 44.940 del 31 dicembre 2018, così come il Margine Operativo Lordo, con un incremento del 534% passa da Euro 6.665 del 31 dicembre 2017 ad Euro 42.257 del 31 dicembre 2018.

Negli "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, tra gli altri, penali attive per Euro 76 migliaia e contributi comunitari per Euro 61 migliaia.

L'incremento dei costi esterni di Euro 3.288 migliaia rispetto al 2017 (+132%) riflette l'implementazione dei costi di natura legale, tecnica e di supporto alla crescita degli impegni assunti in forza dei contratti conclusi.

Il risultato dell'esercizio risulta positivo per Euro 11.932 migliaia, contro gli Euro 5.233 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di Euro 6.699 migliaia (+128%).

Principali dati economici e finanziari

A migliore descrizione della situazione reddituale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	20%	11%	2%
ROE lordo	16%	14%	3%
ROS	23%	52%	8%

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi netti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.952.283	1.641.982	6.310.301
Immobilizzazioni materiali nette	47.543.468	5.551.353	41.992.115
Partecipazioni e altre imm. finanziarie	5.428.177	663.823	4.764.354
Attività per imposte anticipate, nette	8.919.504	515.421	8.404.083
Capitale immobilizzato	69.843.432	8.372.579	61.470.853
Crediti commerciali	50.167.480	15.847.017	34.320.463
Altre attività correnti	10.094.480	3.771.797	6.322.683
Attività d'esercizio a breve termine	60.261.960	19.618.814	40.643.146
Debiti commerciali	21.572.375	2.216.649	19.355.726
Passività tributarie	0	0	0
Altre passività correnti	25.537.233	1.640.637	23.896.596
Passività d'esercizio a breve termine	47.109.608	3.857.286	43.252.322
Capitale d'esercizio netto	82.995.784	24.134.107	58.861.677
Fondo benefici ai dipendenti	203.735	136.823	66.912
Altre passività a medio e lungo termine	989.057	800.000	189.057
Passività a medio lungo termine	1.192.792	936.823	255.969
Capitale investito Netto	81.802.992	23.197.284	58.605.708
Patrimonio netto	(59.262.977)	(47.423.069)	(11.839.908)

Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(23.369.740)	(14.922.021)	(8.447.719)
Posizione finanziaria netta a breve termine	829.725	39.147.806	(38.318.081)
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	(81.802.992)	(23.197.284)	(58.605.708)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(10.580.455)	39.050.490	11.753.957
Quoziente primario di struttura	0,84	5,66	5,34
Margine secondario di struttura	(9.387.663)	39.987.313	12.898.256
Quoziente secondario di struttura	0,87	5,78	5,76

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato.
- Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato.
- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato.
- Quoziente secondario di struttura è calcolato come (Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine) / Capitale immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, è la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	6.513.439	15.800.108	(9.286.669)
Denaro e altri valori in cassa	72.325	23.804	48.521
Disponibilità liquide	6.585.764	15.823.912	(9.238.148)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.544.683	25.121.012	(13.576.329)
Passività finanziarie a breve	(17.300.723)	(1.797.118)	(15.503.605)
Posizione finanziaria netta a breve termine	829.724	39.147.806	(38.318.082)
Passività finanziarie a medio lungo termine	(23.369.740)	(14.922.021)	(8.447.719)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(22.540.016)	24.225.785	(46.765.801)
Posizione finanziaria netta	(22.540.016)	24.225.785	(46.765.801)

La posizione finanziaria netta subisce un importante incremento (negativo) legato a due fattori concomitanti:

- l'aumento quantitativo e di valore degli investimenti effettuati dalla società in immobilizzazioni sia materiali (impianto e macchinari) sia immateriali (brevetti), oltre agli investimenti finanziari effettuati per la costituzione delle società di scopo (NewCo) che hanno complessivamente richiesto un ricorso al credito bancario in misura superiore rispetto ai valori che la Società considera come fisiologici;
- il differimento degli incassi relativi alle prime licenze concesse per effetto di una necessità strutturale dei clienti di poter validare i rispettivi mercati di riferimento per il prodotto finito e accedere, ove necessario, al credito in molti casi agevolato con contributi e facilitazioni governative.

Per quanto riguarda i crediti aperti è prevista una fase importante di incassi entro l'esercizio in corso, riducendo la relativa esposizione per allinearsi con i valori fisiologici di settore legate alla tipologia dell'IP business model adottato dalla Società.

I maggiori investimenti sull'impianto realizzato dalla Società, saranno ripagati con i flussi di cassa derivanti dalla produzione e vendita di micro polveri prodotte che garantiranno ricavi e margini coerenti con una progressiva riduzione della PFN attualmente negativa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,30	15,24	9,46
Liquidità secondaria	1,30	15,24	9,46
Indebitamento	0,68	0,45	0,24
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,52	7,56	5,90

Liquidità Primaria = Attività d'esercizio a breve – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine

Liquidità secondaria= Attività d'esercizio a breve + PFN a breve / Passività a breve termine

L'indice di indebitamento, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: $(\text{Capitale Netto} - \text{Dividendi} + \text{Passivo Consolidato}) / \text{Attivo Immobilizzato}$.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Vengono di seguito fornite le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale:

Personale: Si precisa che il Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente: Si precisa che le società del Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non hanno in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	3.924.111
Impianti e macchinari	670.841
Attrezzature industriali e commerciali	1.160.502
Altri beni	86.091

L'investimento di maggior rilievo, come riferito nella trattazione delle *condizioni operative e sviluppo dell'attività* è stato impegnato nella realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) che, iniziato a settembre 2017 vede al termine dell'esercizio un valore complessivo di Euro 40.691 migliaia rispetto al valore atteso di circa 43.000 migliaia di Euro, comprensivo delle opere secondarie.

Nel corso del corrente esercizio 2018, oltre a quanto sopra esposto sono stati pianificati i seguenti investimenti:

- espansione dell'esistente laboratorio materiali;
- ampliamento del reparto sviluppo applicazioni per certificare e sviluppare in via esclusiva nuove formulazioni di materiali;
- acquisto di macchinari per effettuare test e validazioni sui materiali di nuova concezione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018, pur consolidando la messa a punto di nuovi prodotti, miscele e composti bio-polimerici per ampliare la gamma delle possibili applicazioni industriali del PHA nel cosiddetto settore strutturale, si è molto focalizzata sulle cosiddette specialità. Grosse innovazioni, con conseguente deposito dei relativi brevetti, hanno permesso di sviluppare applicazioni di PHA sotto forma di micropolveri per i settori della cosmetica, in primis, e altri, quali il segmento delle stampanti 3D, il coating di fertilizzanti, e molti altri in generale ad alto contenuto tecnologico ed elevato valore aggiunto.

Sono state ottenute nuove certificazioni del prodotto, necessarie per poter commercializzare la micropolvere nel settore cosmetico, nel settore dei giocattoli, etc. Altre certificazioni sono in corso di ottenimento.

L'attività di Sviluppo svolta nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 1.986 migliaia, di cui Euro 1.271 migliaia relativi al personale interno, Euro 715 migliaia per contratti di ricerca extra muros oltre a Euro 1.830 migliaia per nuovi investimenti in impianti, laboratori e attrezzature per la ricerca destinati alle unit CNS, RAF e SMD.

Si segala fra attività più significative:

- la conclusione positiva del progetto SEAFRONT per lo sviluppo di rivestimenti ecocompatibili che impediscono l'accumulo indesiderato di organismi marini su imbarcazioni, navi, centrali e altre installazioni acquatiche. Questa applicazione avrà importanti risvolti nel mondo delle vernici.
- la messa a punto e il lancio di una nuova linea di ingredienti cosmetici, per la protezione solare, basati su bio-plastica biodegradabile che, grazie a questi ingredienti ultra-green, consentiranno ai produttori di cosmetici di ridurre significativamente la percentuale di filtri solari utilizzati nelle protezioni solari e aumentarne le performance di resistenza all'acqua. Si realizzano così i primi prodotti ecologici che rispettano il pianeta e la salute della pelle. Questa importante innovazione, prima fra molte in fase di sviluppo, è stata premiata da Frost & Sullivan come la migliore innovazione nel settore cosmetico.

Per quanto concerne la ricerca tecnologica, prosegue in continuità con l'anno precedente la messa a punto di nuove tecnologie per la produzione di PHA a partire da nuovi substrati nel campo degli olii, aggiungendosi così alla già ampia gamma di disponibilità di "materia prime" quali, melassi e sughetti zuccherini di barbabietola e canna da zucchero, scarti di frutta e patate, carboidrati in genere e glicerolo.

Rapporti con imprese collegate

Il Gruppo detiene al 31/12/2018 partecipazioni in imprese collegate di seguito riepilogate:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto Euro	Quota posseduta	% di possesso	Valore a bilancio della partecipazione in euro
Sebiplast S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(107.706)	109.042	54.521	50,00%	49.994
B-Plastic s.a.s.	Francia	Servizi	Euro	2.000.000	(37.977)	1.911.790	955.895	50,00%	-
U-COAT S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	7.500.000	(11.901)	7.488.100	3.743.301	49,99%	829.108
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	10.000.000	(11.633)	9.988.367	7.990.694	80,00%	3.327.053
Liphe S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(15.552)	34.448	31.003	90,00%	-
Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(12.762)	487.237	243.619	50,00%	-

Eloxel S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	8.000.000	(13.633)	7.986.368	3.993.184	50,00%	918.478
Aldia S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	(14.029)	35.971	32.374	90,00%	-

Per la descrizione dei criteri adottati nella valutazione contabile delle suddette partecipazioni, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato 2018.

Operazioni con parti correlate

Le tabelle riportano le transazioni patrimoniali ed economiche realizzate con parti correlate negli esercizi 2017 e 2018 (migliaia di Euro):

(Migliaia di euro)	Crediti		Debiti	
	2018	2017	2018	2017
Amministratori (retribuzione)	-	-	33	32
Amministratori (Anticipi)	34	17	-	5
Totale	34	17	33	37

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	2018	2017	2018	2017
Compenso Amministratori		-	729	723
Totale	-	-	729	723

(Migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	2.750	2.750	-	-
Aldia S.p.A.	10.004	-	-	-
Liphe S.p.A	6.004	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	652	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	7	-	-	-
Eloxel S.p.A.	4	-	-	-
Zeropack S.p.A.	11.715	-	-	-

U-COAT S.p.A.	2.507	-	1.335	-
Totale	33.643	2.750	1.335	-

	Ricavi		Costi	
(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	-	-	-	-
Aldia S.p.A.	10.003	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.003	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	270	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	6.006	-	-	-
Eloxel S.p.A.	6.503	-	-	-
Zeropack S.p.A.	10.000	-	-	-
U-COAT S.p.A.	6.006	-	-	-
Totale	44.791	-	-	-

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società del Gruppo non possiedono al 31/12/2018 azioni o quote di società controllanti né azioni proprie né ne hanno possedute nel corso dell'esercizio 2018.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Altre attività non correnti	275	458

Crediti verso clienti lordi	49.244	14.521
Attività contrattuali	1.197	1.396
Altre attività correnti	10.028	3.772
Totale Lordo	60.744	20.147
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(274)	(70)
Totale	60.470	20.077

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una scheda analitica di rating dei crediti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, andando ad analizzare ogni posizione creditoria per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base della probabilità di default stimata attraverso le analisi fornite da primarie società di rating terze ed indipendenti e informazioni interne raccolte dal management.

I crediti verso i clienti ammontano alla data del 31 dicembre 2018 ad Euro 50.508 migliaia, al lordo dei crediti verso le imprese collegate di Euro 2.750 migliaia e al lordo del fondo svalutazione crediti per perdite durevoli di valore di Euro 274 migliaia. Si registra un incremento netto di Euro 34.519 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento è principalmente imputabile ai contratti di concessione in uso delle tecnologie Bio-On alle joint venture Aldia S.p.a., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A. oltre alla vendita di una licenza al Gruppo Taif.

La voce "altre attività correnti" è composta principalmente dai crediti tributari pari ad Euro 5.837 migliaia relativi al credito IVA della Capogruppo di Euro 4.829 migliaia (Euro 1.573 migliaia al 31 dicembre 2017), al credito IVA della controllata per Euro 6 migliaia, al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Capogruppo pari ad Euro 983 migliaia

La suddetta voce include anche i crediti verso altri, che evidenziano un incremento di Euro 3.526 migliaia passando da Euro 447 migliaia ad Euro 3.973 migliaia; essi si riferiscono prevalentemente a crediti della Capogruppo verso l'acquirente di una delle partecipazioni in collegate a fronte della vendita di parte del pacchetto azionario.

E' inoltre inclusa la voce risconti attivi che attiene prevalentemente a costi per assicurazioni per Euro 67 migliaia a costi di consulenze per Euro 53 migliaia, aventi competenza ripartita tra l'esercizio in corso e quelli successivi, per Euro 25 migliaia a costi relativi a canoni di locazione operativa, per Euro 45 migliaia ad altre voci di costo. Per quanto concerne i Ratei attivi, la voce è pari ad Euro 28 migliaia e fa riferimento agli interessi attivi di altri titoli non immobilizzati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018 e 2017. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Il Gruppo ha in essere dieci finanziamenti legati alla stipula di cinque contratti di mutuo e di cinque finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti; nello stato patrimoniale consolidato viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

al 31 dicembre 2018

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	21.572	21.572	-	-
Passività tributarie	5.667	5.667	-	-
Altri debiti e risconti passivi	19.870	931	-	18.939
Passività finanziarie	40.670	17.281	5.868	17.522
Totale	87.779	45.451	6.047	36.281

al 31 dicembre 2017

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	2.365	2.365	-	-
Passività tributarie	-	-	-	-
Altri debiti e risconti passivi	773	773	-	-
Passività finanziarie	16.719	1.797	3.233	11.689
Totale	19.857	4.935	3.233	11.689

Stante l'attuale valore negativo della Posizione Finanziaria Netta si sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un'oculata gestione dell'indebitamento bancario. Il Gruppo, infine, al 31 dicembre 2018 presenta affidamenti bancari disponibili e non utilizzati per Euro 351 migliaia.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere dieci finanziamenti bancari è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Per contenere tale rischio su tre dei dieci finanziamenti sopra riportati il Gruppo ha stipulato dei contratti derivati di copertura del tipo "Interest Rate Swap" il cui nozionale e le cui scadenze risultano essere coerenti con il nozionale e le scadenze pattuite nei tre contratti a cui questi strumenti sono correlati.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del l'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo trimestre 2019:

- La presentazione e commercializzazione da parte di Unilever e Bio-On di "My Kai", la nuova linea di creme solari ultra-green, primo prodotto al mondo creato grazie ai nuovi ingredienti cosmetici sviluppati da Bio-On. La produzione dell'innovativa linea solare è stata completata con successo nel mese di marzo (2019), e viene commercializzata da Unilever nei diversi canali distributivi (store e online) dalla primavera 2019.

Questo importante traguardo è il risultato di una collaborazione strategica avviata con Unilever nel 2018 che prevede il lancio di ulteriori prodotti nel corso del 2019.

- Avvio delle attività per i lavori di ampliamento dei laboratori CNS (Cosmetica, Nanomedicina e Smart Materials) presso l'area industriale di Castel San Pietro Terme.

- Avvio dei lavori di predisposizione per l'ampliamento della attività produttiva nel corso del 2019 a Castel San Pietro Terme.

- Presentazione del mobile *full bio* da parte di Kartell leader mondiale nel design al salone del mobile di Milano 2019. Il prodotto che si basa sul materiale realizzato da Bio-On è già in vendita in tutto il mondo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società conferma il proprio IP (Intellectual Property) business model come dichiarato in sede di IPO alla Borsa di Milano e descritto dettagliatamente nel relativo documento di ammissione.

I capisaldi del proprio modello di business sono sostanzialmente:

- R&D - l'attività di ricerca e sviluppo che attraverso continui investimenti consente alla Società di sviluppare nuove tecnologie per produzione di PHA da sempre più ampie materie prime di origine rinnovabile e di mettere a punto e brevettare nuove soluzioni applicative per i prodotti destinati al mercato.
- Licensing - concedere licenze tecnologiche per la realizzazione di impianti produttivi basata sulla tecnologia della Società.
- Services – fornire ai clienti (i) studi tecnici e di fattibilità propedeutici alla decisione di investimento dei clienti e, successivamente, a supportare gli stessi nella realizzazione degli impianti produttivi attraverso (ii) la fornitura di ingegneria di base (PDP), (iii) il training degli operatori dei clienti presso il proprio impianto dimostrativo di Castel San Pietro Terme, (iv) la fornitura del ceppo batterico necessario alla messa in funzione dell'impianto, (v) l'assistenza durante l'avviamento iniziale dell'impianto e (vi) la fornitura dei fermentatori in quanto apparecchiature proprietarie.
- Trading – a seguito della possibilità unica di Bio-On di conoscere i futuri produttori di PHA (i clienti ai quali la Società ha concesso licenze) e i futuri utilizzatori di prodotto (i clienti ai quali la Società ha sviluppato applicazioni e/o partners industriali delle NewCo costituite ad hoc per la diffusione e valorizzazione del prodotto), la Società ha la possibilità di conoscere le necessità e di canalizzare i prodotti sul mercato del consumo; di fatto una sorta di "controllo" della domanda e dell'offerta, almeno per i prossimi cinque-sei anni. Questa situazione consente alla Società di sviluppare, in modo profittevole e in assenza di rischi, l'opportunità di inserirsi nella catena di vendita

del prodotto attraverso servizi di trading continuativi e/o servizi di assistenza una tantum per la sottoscrizione di contratti di compravendita e/o acquisto e rivendita di prodotto di fascia alta con appropriazione dei relativi margini.

Gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione dell'impianto da 1.000 t/a e nelle partecipazioni alle diverse società di scopo, rappresentano un passaggio temporaneo e necessario per accelerare la "messa a regime" dell'intero settore del PHA.

Infatti, l'impianto industriale serve per creare uno standard di prodotto di riferimento di mercato (acceleratore di consumi e di nuove opportunità di crescita), per poter disporre di un impianto di riferimento che amplifichi e supporti le richieste di licenze da parte dei futuri clienti e per fornire i servizi complementari all'attività di licensing (es. training) con i vari clienti.

La dimensione dell'impianto infatti non risulta coerente con l'aspettativa di crescita della domanda di mercato che dovrebbe attestarsi, secondo fonti terze, su valori dell'ordine di 150-160.000 ton/anno entro il 2021. L'impianto quindi non potrà servire i futuri volumi di mercato (confermando il tipo di business non industriale di Bio-On) e sarà destinato a produzioni di nicchia ad altissimo valore aggiunto garantendo un volume costante e significativo in termini di ricavi e margini anche negli anni successivi.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa a punto di nuove tecnologie, Bio-On è continuamente impegnata a sviluppare e migliorare l'utilizzo di nuovi substrati per ampliare la gamma di potenziali materie prime per la produzione di PHA nonché a migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo. L'allargamento anche materie prime inorganiche di larga disponibilità consentono di far fronte alle future necessità produttive di alti volumi di prodotto e basso valore che caratterizzerà la fase di mass market products exploitation.

Relativamente ai nuovi progetti, la Società ha in corso importanti trattative per l'acquisizione di nuovi contratti di licenza allargando la penetrazione della tecnologia di produzione del PHA anche in Asia, Nord e Sud America e Medio Oriente. In continuità con quanto indicato lo scorso anno, si conferma la volontà della Società di voler negoziare contratti di licenza mirati a settore di mercato specifici a cui i PHA prodotti saranno destinati.

Per quanto riguarda l'area sviluppo materiali e nuovi prodotti, la Società prevede di acquisire ulteriori nuovi contratti e di ampliare significativamente nuove collaborazioni con terzi per la messa a punto di innovative applicazioni in campo cosmetico, farmaceutico, biomedico e anche al nuovo orizzonte dell'alimentazione umana e animale.

La Società è inoltre impegnata nell'acquisizione e sviluppo di nuovi brevetti nel corso del 2019, e si conferma l'interesse ad avviare partnership qualificate per la messa a punto di nuove tecnologie produttive atte ad integrare l'attuale parco tecnologico di Bio-On e favorire nuovi settori coerenti con i piani di sviluppo della società.

Si conferma l'interesse di Bio-On ad espandere l'attività di concessione delle licenze in ogni parte del mondo, in modo coerente e strutturato per favorire una crescita bilanciata sul mercato di domanda e offerta, offrendo ai vari licensees la possibilità di operare nei vari paesi produttivi in assenza di concentrazione e riducendo per un certo numero di anni a venire la possibile concorrenza.

Prosegue anche nel 2019 l'attività di costituzione di nuove società di scopo che, anche attraverso partnership qualificate, consentiranno lo sviluppo sul mercato di nuove applicazioni di alto valore aggiunto segregando i relativi know-how e consentendo a Bio-On una positiva ricaduta in termini di up-front fee per la concessione dei diritti di sfruttamento e di running royalties perpetue. Inoltre le società di scopo favoriranno la canalizzazione corretta, coerente e non conflittuale con gli interessi di Bio-On ed il suo modello di business dei prodotti futuri sul mercato. Questa attività di investimento avrà carattere straordinario e sarà destinata praticamente ad esaurirsi nel corso dell'esercizio 2019.

Bologna, 30 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Astorri